

[AL CENACOLO FRANCESCO]

E il giovane Corti è profeta in patria: Lecco gli tributa i meritati applausi

Pubblico non numeroso ma entusiasta per «Le Sconfitte» e per il direttore-compositore

LECCO Il Cenacolo Francesco di Lecco ha ospitato "Le Sconfitte", opera lirica del ventiduenne Claudio Gay che ha firmato il libretto, la musica e la regia. Il pubblico, peraltro non molto numeroso (come succede quando in programma non ci sono le "solite" Aida, Traviata, Bohème ecc.), ha potuto apprezzare l'impegno e l'entusiasmo di un intero cast di giovani: giovane il direttore lecchese Marcello Corti, giovane il compositore, giovani i musicisti dell'Orchestra da Camera Val Pellice, giovane Tommaso Osnaghi che ha curato scene, costumi e luci, giovani le quattro cantanti (il mezzosoprano Silvia Gay, il soprano Ayumi Togo, il mezzosoprano Candice Carmalat, il soprano Sara Simonet), giovani le quattro attrici Laura Rovito, Serena Bellini, Francesca Masci, Chiara Passaniti - che si sono lanciati in questa avventura che prende le mosse, peraltro, da una tragedia complessa e ardua come "Le troiane" di Euripide. La vicenda narrata si svolge interamente tra le rovine di Troia e ruota attorno alle quattro donne uscite sconfitte dalla guerra: Ecuba, il cui pianto per la morte del figlio Ettore e del marito Priamo si trasforma nel pianto di tutte le donne contro le guerre; Cassandra che prevede il dramma di Andromaca che dovrà assistere all'uccisione del figlioletto Astianatte condannato ad essere gettato dalle mura della città, Elena incolpata di essere la principale causa della guerra. Sullo sfondo: gli dei, che sembrano ignorare le vicende umane.

Lo spettacolo visto al Cenacolo ha complessivamente retto l'intera serata e vinto la difficile scommessa di creare e mettere in scena un'opera interamente nuova a dimostrazione che "se si vuole si può fare" (oltretutto a costi contenuti e creando occasioni di lavoro e spazi di sperimentazione per giovani artisti). La musica di Gay, una musica che rimanda continuamente al patrimonio operistico del Settecento e dell'Ottocento (si "sentono" i Mozart, i Rossini, i Puccini), è piacevole, mai noiosa, capace di supportare la scena e di dare spazio anche ad arie per voci soliste e di riservare, nel secondo atto, interessanti duetti e terzetti. L'orchestrazione rivela una inaspettata abilità soprattutto nello sposare il pianoforte agli altri strumenti. Ciò che sembra invece latitare nella musica di Gay (ma un



solo ascolto rende peraltro difficili giudizi definitivi) sono la musica del Novecento e quella che potremmo definire "un'impronta personale".

E' necessario aggiungere che la giovane età dell'intero cast se da una

parte introduce elementi di genuino entusiasmo, dall'altra fa aleggiare sull'intera rappresentazione, soprattutto a livello interpretativo, un certo "sapore di saggio" (sempur nel senso nobile del termine). Tra le voci soliste, particolarmente

interessante quella del soprano giapponese Ayumi Togo nei panni di Andromaca. Il direttore Corti, da parte sua, si è mosso con disinvoltura e determinazione. Accattivanti le scenografie.

Roberto Zambonini

SI COMINCIA SABATO

Quattro concerti per organo a Monteverchia

(f.alf.) Quattro concerti per organo. Sono quelli che propone l'associazione Agimus nell'ambito del circuito organistico internazionale in Lombardia, giunto alla sua 22esima edizione. Il primo appuntamento è per sabato prossimo quando alle 21, nel santuario della Beata Vergine del Carmelo a Monteverchia, si potrà assistere ad un'esibizione del baritono Giovanni Guerini e dell'organista Ennio Cominetti.

Giovanni Guerini è un baritono italiano conosciuto per le interpretazioni rossiniane e di vocalità antica. Entrato in conservatorio per lo studio delle percussioni, ha studiato anche canto lirico, diplomandosi con il massimo dei voti presso l'istituto Gaetano Donizetti di Bergamo. Il suo debutto risale al 1988 al teatro Donizetti di Bergamo nel ruolo di Ascanio Petrucci nella "Lucrezia Borgia" di Donizetti. Nel corso degli anni si è quindi perfezionato nelle vocalità rinascimentali. Predilige il repertorio donizettiano, rossiniano e antico e ha fatto parte di importanti cast in tutto il mondo, collabo-

rando anche con Enzo Jannacci e Lenny Kravitz.

Ennio Cominetti è organista, direttore di coro e d'orchestra. Si è esibito come solista e come direttore, con oltre mille concerti, nelle più importanti cattedrali e in alcuni fra i più noti teatri di Europa, nord, centro e sud America, Medio Oriente e Africa. La sua attività divulgativa nel campo della musica sacra e dell'organo in particolare, l'hanno portato a promuovere festival e rassegne tra cui, appunto, il "Circuito Organistico Internazionale in Lombardia", da lui ideato e diretto, che con ottanta concerti l'anno valorizza gli organi storici più significativi della regione.

Il secondo appuntamento, il 14 maggio, avrà per protagonista l'organista Simone Valeri. Nel terzo, il 21 maggio, a Monteverchia arriveranno il clarinetista Raffaele Bertolini, che sarà accompagnato da Cominetti. L'ultimo appuntamento è per il 28 quando sempre Cominetti accompagnerà con l'organo il soprano Clara Bertella e il flauto Angela Citterio.

[LO SPETTACOLO]

Casatenovo, l'omaggio a Franca Valeri

Venerdì Faiella interpreta «La Momola Menardi. Una nessuna centomila Valeri»

CASATENOVO (l. per.) Omaggio a Franca Valeri con lo spettacolo «La Momola Menardi. Una nessuna centomila Valeri», che andrà in scena venerdì prossimo, all'auditorium di Casatenovo. Su testi della Valeri, interpreta Alessandra Faiella per la regia di Milvia Marigliano. Ingresso 10 euro, alle 21. Franca Valeri è stata la prima donna Attrice-Autrice comica del dopoguerra. E' riuscita a toccare trasversalmente con lievità donne vinte, femme fatale, madri, figlie, sorelle. Le ha tratteggiate con tenerezza, perfidia e ironia e come solo i grandi sanno fare ha ribaltato la sofferenza, l'infelicità, in comicità paradossale, sur-

reale, grottesca.

«E' per questo che secondo me è necessario, quasi un dovere, riproporla al di là della sua genialità interpretativa - dice Milvia Marigliano - in uno spazio completamente vuoto una donna, giace con la sua enorme palla. Palla dell'ormai onnipresente Pilates o palla Mondo? E se la Valeri nei suoi ritratti diversificava i vari strati sociali, qui la nostra donna di oggi li contiene tutti, in una sintesi che fa di tante donne un'unica donna contemporanea. I vari personaggi convivono e si contraddicono in un'unica anima. Alla straordinaria staticità interpretativa della Valeri, proviamo

a contrapporre una donna in movimento sulla sua palla, sul suo mappamondo "chaplinoiano". Parla, si racconta, attende, telefona, canta e ci fa ridere e sorridere. Libellula felice evocatrice di "tutti da Fulvia il sabato sera" (personaggio tratteggiato dai bravissimi Pericoli e Pirella), ma anche corpo immobile, perplesso nella sua divertente follia beckettiana. Alessandra Faiella con la sua acuta ironia e la sua intelligente comicità, mi ha permesso di lavorare la complessità dell'animo femminile, restituendo la scrittura di Franca Valeri immutata nel tempo, comica, ironica, graffiante, moderna. Eterna».



CASATENOVO Omaggio a Franca Valeri

SEGNALAZIONI

[LECCO]

Immagini dallo spazio

(f.rad.) S'intitola: "Aurore popolari, spettacolo mozzafiato nel cielo dei pianeti", a conferenza di astronomia, nel corso della quale verranno mostrati video ed immagini bellissime, tratte dallo spazio. L'appuntamento è inserito all'interno de "I venerdì del Planetario", che abitualmente si svolge presso il "Planetario Città di Lecco" (in Corso Matteotti 32), con inizio dalle 21. Costo del biglietto d'ingresso: 3 euro; 2 euro (il ridotto). Per altri dettagli sull'avvenimento: Planetario Città di Lecco, telefono: 0341-367584; oppure: www.deepspace.it

[BARZAGO]

L'addio allo Shuttle

(f.rad.) E' previsto sempre venerdì prossimo, con inizio alle ore 21, l'appuntamento con: "Addio... E grazie - un tributo allo Space Shuttle", la serata dedicata alla navicella spaziale Shuttle, che si terrà presso via G. Leopardi, dalle ore 21. Nel corso della serata verranno proiettati video ed immagini che raccontano degli oltre trent'anni di vita della navicella che ha effettuato centinaia di spedizioni nello spazio. Per altre informazioni sull'evento: Associazione Amici del Cielo. www.amicidelcielo.it

[BELLANO]

Teatro dialettale al "Nuovo"

(f.rad.) Appuntamento con la commedia dialettale sabato sera a Belano, in occasione della messa in scena di "Parent del Piffer", la commedia brillante in tre atti, che si terrà presso il "Nuovo Cinema Teatro", con inizio dalle ore 21. Per altre informazioni: Nuovo Cinema Teatro, telefono: 349-2170089 e www.comune.bellano.lc.it

[MERATE]

Concerto per Nino Rota

(f.rad.) E' intitolato: "Omaggio a Nino Rota", il grande concerto di sabato sera, tutto basato sulle musiche del compositore Nino Rota (con digressioni su Milhaud, Stavinisky e Paliotti), previsto all'interno della 13ª edizione di "Merate in Musica". Appuntamento, presso Via Confalonieri, dalle ore 20,45 e con ingresso gratuito fino ai 12 anni. 10 euro l'ingresso intero e 8 euro l'ingresso ridotto (sopra i 65 anni). Per altre informazioni: Comune di Merate, telefono: 039-59151 e www.comune.merate.lc.it

[ERBA]

C'è Cevoli all'Excelsior

(sa.ce.) Spettacolo benefico, questa sera, al teatro Excelsior di Erba. Alle 21, la sala proporrà il nuovo spettacolo di Paolo Cevoli "la penultima cena". Il popolare attore comico, reso famoso dalla sua partecipazione a Zelig, si presta ad una nobile causa. Tutto il ricavato della serata erbesa verrà infatti devoluto per la costruzione del Centro polifunzionale dell'Istituto San Vincenzo di Erba. Lo spettacolo è un monologo comico-gastronomico, in cui Cevoli veste i panni del cuoco romano Paulus Simplicius Marone. Biglietti a 30 euro. Info: 031/303492 - 031/645742.